Periodico mensile underground e cultura alternativa - Sped. in abb. postale - Gruppo III/70

FALLO!

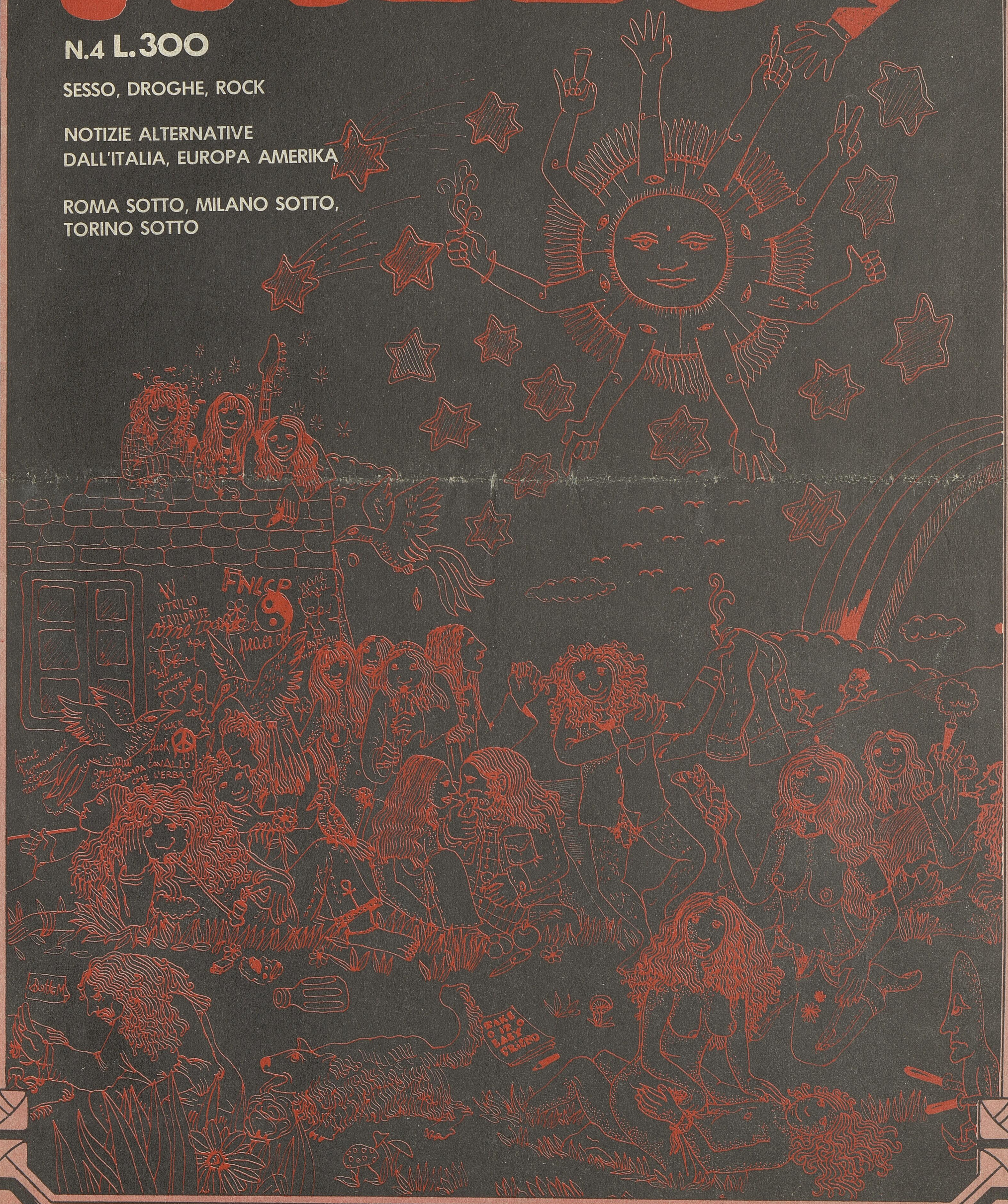
ROMA HIGH
ROMA SOTTO

N.4 L.300

SESSO, DROGHE, ROCK

NOTIZIE ALTERNATIVE
DALL'ITALIA, EUROPA AMERIKA

ROMA SOTTO, MILANO SOTTO,
TORINO SOTTO



underground news DALL'ITALIA

Roman-High Roma sotto diventa FALLO!

ROMA High - Roma Sotto N.4
si chiama anche FALLO'!
Quando l'abbiamo detto,
per telefono,
al Jerry Rubin,
ci ha detto che 'era ora! '.
Se gli sarà possibile, Jerry verra
al nostro CONGRESSO CARNALE
che il Roman-High
Roma Sotto (Fallo!),
organizza dalle parti
di Milano, per Gennaio. Speriamo
che venga Jerry, e che venga
anche Richard Neville, al quale
abbiamo mandato una lettera
a mano (una delle nostre mani
migliori, la Renatina che si è
stufata di fare la Groupie
a Roma ed ha voluto andare a
cercarseli a Londra).
Non abbiamo chiesti a Abbie
Hoffman di venire, perchè si è
semiritirato ed è stanco.
Ma non si sa mai.
Ufficialmente, il numero 4 è ancora
Roman High-Roma Sotto, ma
la nostra gente, e gli amici,
sappiano che da ora
in poi ci chiamiamo FALLO'!
A noi sta bene, è come dire,
entriamo in azione!
Ormai ci siamo, siamo in molti
a fare un Movement che non ha
sede, organizzazione, gerarchie,
che non fa analisi, sintesi,
linee di condotta e balle simili.
Che si ritrova nello stile
di vita e nell'azione.
A un Movement così, vanno bene
tutti quelli che fanno le cose,
che prima le fanno e
poi ci pensano.
FALLO' sarà in edicola in tutte
le maggiori città d'Italia,
a 200 lire, e sarà venduto dai
FALLI, nelle zone quasi liberate
(Brera, S. Maria) e nelle zone
che merita di liberare.
E diventa mensile!
Cercatelo nelle edicole! Se non lo
trovate, lo troverete nelle
strade dove succede qualcosa,
o nei nostri posti.
I venditori, FALLI, venderanno il
giornale a 200 lire, e se ne
terranno 50 per loro. Se va bene gli
basterà per mangiare.
Da noi la specializzazione non
esiste, perchè rappresentiamo il
futuro, il giornale, chi lo fa lo
vende anche. Nelle provincie,
se non lo trovate scriveteci
mandando 1.500 lire e vi mandiamo
10 copie. Per vederci, ci vediamo
al Festival Congresso Carnale
di Gennaio!

L'altra stampa

ITALIA - Corriere della Sera,
Stampa, Unità, Tempo, Paese Sera
e altri fogli della stampa, dolci
e imperterriti proseguono
nella denigrazione degli
alternativi, sballati, lottatori
istantanei, fumogeni e tutti gli
off che sono un
Movement e stanno scoprendolo.
La polizia ci mette dentro a
centinaia, con la scusa della
roba, e distribuisce
fogli di via a migliaia.
Come si risponde ai fogli
denigratori, è noto a tutti.
Ai fogli di via si deve rispondere
con un ricorso, caso per
caso, visto che sono illegali
perchè anticostituzionali.
L'esempio di Max Capa, amico,
collaboratore, cartoonista ideatore
di Puzz, sballato e tenace (ha ricorso
contro il suo foglio di via, che
ha denunciato il questore per
abuso di potere, fermo illegale
e sequestro di persona)
dovrebbe fare testo.
Auguri a Max, che ha fatto il
suo Puzz numero 4 a forma di
poster-giornale murale, in
eliografia. Di gran lunga migliore
dei Puzz precedenti.
Il collettivo venditori di Roman
High-Roma Sotto (i Falli di
Milano e di Roma) lo venderanno a
Brera e Trastevere, e in altre
zone in via di liberazione
in Italia.
(Max Capa-Puzz N.4 Casella postale
395 Milano. Chi non trova il
numero in giro gli mandi 500 lire
e lui lo manda).

Una sera marxisto-leninista

ROMA - Cinema Farnese. Sera.
L'altra sera vendevamo Roma
High-Roma Sotto al Farnese.
Carlotta mi chiama. Accorro come
un fulmine, gridava in
maniera strana. Era aggredita da
un maxista-leninista incazzato
tardonevrotico, assurdo.
Il tardonevrotico sta gridando:
"ma che fate voi per i
baraccati.. la realtà, la realtà..
Voi non tenete conto della
realtà.. la droga ve la passa lo
stato borghese, ve la passa per
distruggervi..i capelloni fanno il
gioco del padrone.. magari
va bene in Amerika, ma in Italia
c'è il sottosviluppo..c'è
lo stato borghese e il partito
comunista riformista (riformista?)
ci vuole organizzazione di
gruppo.. io appartengo a un gruppo
e sono felice di esserlo..".
E andava avanti.
A Carlotta, un po' gli
scappa da ridere, e un
po' gli scappa da piangere. Lei è
dolcissima, e la violenza verbale
le è estranea.
Lui continua: "Voi siete dei
sacchi di merda.. fuggite
la realtà, la lotta.."
Allora Carlotta gli fa: ma che ne
sai, noi la rivoluzione la
facciamo a letto, con l'ego che ti
ritrovi, mi sa che tu scopi da
fascista.. Ce l'hai la ragazza?
Ci scommetto che la tratti da serva.."
Arrivo io per darle una mano, ma
per fortuna esce da cinema
la folla di gente, stanca.
Il marxileninista tardonevrotico
(felice di stare nel gruppo),
paga il biglietto, e va dentro.
Altri, ci han chiesto di sfogliare
il Roma High-Roma Sotto
e poi ci han detto: "no grazie,
non è abbastanza politicizzato! ".
Capito! ! ! ! ? ! ! !
I poveri cristi non si sono accorti
che noi siamo l'altra faccia
della loro tristezza, che siamo
l'altra faccia della rivoluzione,
la sua poesia, la sua creatività,
la sua carica liberatoria, la
sua molla fantastica. In Italia, son
necessarie le due facce,
quella della lotta diretta, e quella
della lotta creativa.
Angelo e Carlotta, dei FALLI
Collettivo di Distribuzione
di Gioco e Giornali

Mercato rosso

PISA - Sappiamo poco, purtroppo, e
vorremmo sapere di più, su quelli
di Pisa (lottatori continui, ci
dicono) che han portato frutta
e verdura dalla campagna
al mercato rosso del Cep, un
quartiere della periferia di Pisa.
Ci han detto che han fatto il
mercato rosso, e vendevano la
roba a prezzi bassissimi, e han
dovuto farsela con i
poliziotti poliziotti
e con i poliziotto comunisti.
Uno di loro, Daniele Sbrana,
studente dell'istituto tecnico,
è finito dentro.
Sbrana, Daniele, Sbrana ancora!
(occupazioni di case e mercati
rossi sono il destival
degli oppressi!).

Manifesto senza sesso

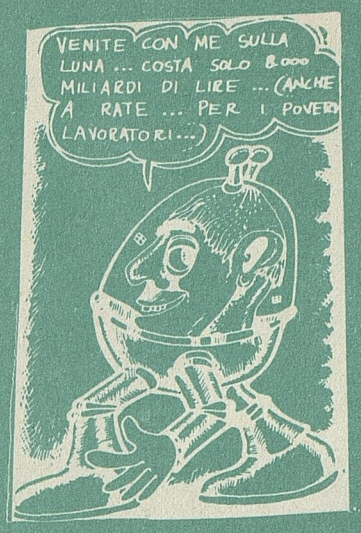
ITALIA - Il Manifesto, quotidiano
alternativo all'Unità (ah!),
spende fiumi di piombo ad ogni
stormire di fronda della
Classe Operaia nelle fabbriche.
Ogni vaffanculino al
padroncino, ogni sputo al
caporeparto della Lampadari e
Affini di Cesenatico trova là
i Manifestini, a manifestare la
loro manifesta approvazione, il
giorno successivo immortalata
dal Manifesto.
Di alternativo, per il Manifesto,
non esiste che questo.
Non esiste il sesso, non esiste la
droga, non esiste la musica
rock, non esistono i duemila
prigionieri politici per droga,
non esistono le migliaia di fogli
di via rifilati agli
sballati, ai lumpen, ai capelloni,
a quelli del nostro nascente
Movement.
L'han capito i poliziotti,
e ci perseguitano, non l'ha capito
il Manifesto, che tace.
Tace per non far sapere all'operaio
che faticosamente strappa
alla dottrina dell'Unità
che c'è ben altro?
Sarà silenzio colpevole, o solo
silenzio cretino. Chissà?
Forse aspetta che il nostro
Movement (dai Gobbi Internazionali
ai Falli del Roma Sotto
e ai Renudisti) si
mostrino in piazza, dimostrando?
La domenica poi, nel giorno del
Signore, e della Famiglia,
all'operaio che riposa, offrono
il pezzettino-cremino di
Dedalus (al secolo
Umberto Eco), che,
buon Padre Mariano, gli
spiega i problemi della domenica,
i problemi della informazione
e della televisione.
E' lo stesso Eco Umberto che
merdeggia sui paginoni dell'Espresso
di Caracciolo e della Fiat,
che scoreggia collaborazioni con
mamma telivisione, che
cattedraticheggia in Università.
Che il Manifesto sposi l'Eco della
Domenica, è solo patetico.
Che possa continuare così,
è improbabile.
Una di queste sere si ritroveranno
un titolo che dice:
Jimi Hendrix vive. E non sapranno
da dove viene.
(collettivo dei figli di Moloch)

Manifesto senza droga

ITALIA - Che il Manifesto sia un
giornaletto trionfalista; noioso,
e irrevelante, come dicono tutti
i miei amici, è vero e ovvio.
Ma è anche vero e ovvio che
lo leggono gli operai della
Piaggio, i contestatori delle
provincie, e in genere tutti
noi che non possiamo certo
leggere l'Unità, e che ci annoniamo
con i suoi confratelli Corriere
della Sera o Messaggero.
Ed è anche vero che è un media
che potrebbe essere utile
per raggiungere gente che con
la stampa alternativa non
raggiungiamo.
Due recenti esempi di come
abbiamo cercato di far passare
cose nostre sul foglietto.
Quando c'è stata la sentenza
di assoluzione per possesso di
Marjiuana, gli abbiamo chiesto di
pubblicarla. Si son rifiutati
perchè non c'era spazio
(risata cosmica).
Ultimamente, li abbiamo convinti
che dovevano pubblicare la
sentenza di assoluzione dei nostri
tre amici di OZ; Richard
Neville, Jan Anderson e Felix
Dennis. Lo han fatto (era quel
giorno nella prima pagina di
tutti i giornali inglesi) e il
giorno dopo Noi Giovani leggeva
il nostro pezzo per intero alla
radio (Cristo!).
Comunque, noi ci siamo stufati
di chiedere loro di mettere
questo e quello sulla cultura
alternativa, sulla droga, (non la
toccano), sul Movement.
Io sarei per farci dare una pagina
alla settimana, per le notizie
nostre, alternative, se è il caso,
di prendercela, mentre loro
discutono del partito che faranno.
In pochi, non siamo...

Il vaticano non svende

CITTA' DEL VATICANO - Dice
l'Osservatore Romano,
in un pezzo non firmato, che
la voce sul 'fantomatico programma
di svendita' di alcuni
tesori del Vaticano 'oltre a essere
falsa è anche banale'.
Il Vaticano vendeva un mese fà
due anelli e due croci pettorali
appartenenti a Pio XI e
Pio XII, per destinare il grano
ai profughi Pakistani e
alle missioni. Due croci
di Papa e due pettorali,
gesto simbolico.
E' amaro dover constare
— dice l'Osservatore Romano —
che su tale tema si sia fatto un
romanzo di pessimo gusto, parlando
di un'asta di svendita, eccetera;
e che per appoggiare la tesi
dell'asta, si sia continuato
a diffondere il falso nonostante
le precisazioni date dagli organi
compotetenti della Santa Sede".
Noi del giornale abbiamo investito
tutti i soldi nella Fiat,
e purtroppo non abbiamo potuto
comperare: ci sarebbe piaciuta
una delle croci pettoriali.
La croce di Pio XI l'ha comperata
un indistruale di Monaco
di Baviera, la croce di Pio XII,
un anonimo austriaco.
Ancora una volta, il governo
italiano si è lasciato scappare
l'occasione di arricchire il suo
patrimonio artistico, e
ha lasciato andare le croci in
Austria e Germania. Vergogna!



Droga e vecchia politica

SAVONA - La detenzione di piccoli
quantitativi di droga leggera
(hashish e marjiuana) per uso
esclusivamente personale non
costituisce reato. Questo almeno
secondo due sentenze di
assoluzione 'perchè il fatto non
costituisce reato' passate
dal Tribunale
di Savona una e da una
sezione del Tribunale di
Roma un'altra. Informazioni meno
precise indicano che ci sono
state altre sentenze
assolutorie di questo tipo.
In margine al fatto dobbiamo dire:
che siamo in collegamento con
il SIMA e che avremo da loro,
per i prossimi numeri,
un dossier più completo.
Gli arrestati stanno dentro
per mesi e mesi, talvolta un
anno o più, e la sentenza
assolutoria è una beffa.
Che uno stia dentro mesi, perchè
l'hanno preso con qualche
grammo in tasca, non ha niente
a che fare con la giustizia,
è repressione.
Sono sempre gli sballati, i
capelloni, quelli di Brera o di
Santa Maria in Trastevere, cioè
quelli che si rifanno bene
o male alla vita alternativa del
movement, che vanno dentro. E'
precisa persecuzione
politica. Che i mass media
ignorino il tutto, dal
Corriere della Sera a Lotta
Continua compresa, è disonestà
palese, o stalinismo ignobile.

7- 8 Milioni di drogati del regime

ITALIA - State a sentire certo
Francesco Amato, del Ministero
della Sanità, in una intervista.
"La gente — dice — comincia col
prendenre le pillole del mal
di testa, e dopo passa ad altre
pillole, su prescrizione, e finisce
drogata". (A New York Herald
Tribune, — 27 Settembre 1971).
Secondo quelli della Doxa,
gli italiani pigliano 5 volte più
pillole di quante
ne pigliavano 15 anni fa.
7 o 8 milioni di italiani sono
affetti da insonnia, in maniera
severa, e si imbottiscono di pillole
per dormire. Da dove viene
l'insonnia? Dallo stress emozionale
e dal rumore. E si drogano.
Si rimpinzano di tranquillanti
e di sonniferi per tirare avanti,
e si rimbecilliscono. Non possono
più farne a meno. E non è mica
solo la borghesia, no, è anche
la classe operaia e i più poveri,
proporzionalmente più loro degli
altri, che si drogano e si
rincretiniscono quotidianamente,
completando così il lavoro
quotidiano della televisione.
E i dottori gliele prescrivono,
la pillolina di qua, il barbiturino
di là, che ti aiuta a star
benino, a farti pecora e ridurti
cretino. Ce ne sono almeno 20 mila
tipi, di pillole così, sul mercato.
Appena abbiamo informazioni
più precise, vi faremo una lista
delle peggiori.

Gli elettroaddomesticati sono vostri

ROMA - Naturalmente, non ve
l'hanno detto. E noi l'abbiamo
scoperto solo oggi. La Commissione
di Giustizia del Senato e
della Camera (29 Aprile 1971)
ha deciso che frigoriferi,
lavatrici, cucine economiche,
a gas o elettriche, stufe
elettriche e a gas, come il tavolo
e le sedie da cucina,
sono tutte suppellettili necessarie.
QUindi, non possono
essere pignorate se andate
buffi, o non avete la grana.
La cosa l'ha anche
passata il Parlamento.
Sino ad oggi, secondo una legge
del 1865, ci si poteva tenere
solo il letto, il tavolo da cucina,
e le sedie. Siamo, come
ognuno vede, diventati ricchi.
Dice la Commissione Giustizia
Camera e Senato, e il Parlamento,
potete tenervi, vita natural durante,
anche quelle cose lì,
e i creditori non ve le
possono pignorare.
Chi farà buon uso della unica
buona legge parlamentare
passata quest'anno? Auguri.

Pinelli e Carol Berger

ITALIA - L'assassinio di Pinelli,
emozionalmente, moralmente e
politicamente, fa da pietra militare,
e son due anni.
I modi del suo martirio sono noti.
Che l'altra stampa, che
si vuole comprare una coscienza,
a prezzo di costo, ne parli
e riparli, va bene come va bene
quando i genitori, merdosi
come sono, ti danno dei soldi.
Ai comunisti va bene Angela Davis,
che se fosse in Italia
l'avrebbero messa al rogo.
Abbiamo detto e fatto
sapere ai nostri amici del
Movement americano che siamo
incazzati per la sorellina di
Angela venuta in Europa (e Italia)
a avallare i comunisti e peggio.
Dunque, ai comunisti ve bene
Angela Davis, perchè, qui,
è innocua.
Ai sinistri del vecchio mondo
va bene Pinelli,
ed è già qualcosa.
A noi del nuovo mondo va bene
Carol Berger, morta ammazzata da
non ancora un anno. Nella casa
dei Berger (per chi non lo
ricordasse) avevano trovato cinque
grammi nella stanza di una
ragazza ospite, arrivata il
giorno prima. Avevan messo dentro
tutti quelli della casa (lei e il
marito erano del Living
Theatre) e lei naturalmente,
dicevano che era eroina, perchè
aveva la siringa. Per curarsi
del diabete. E' morta
dentro, mesi dopo, col fegato
spaccato, senza cure, senza vedere
il marito, se non una volta,
che ormai era in coma
A noi, va bene Pinelli,
e non ce lo scordiamo.
E va bene Carol Berger,
che siamo gli unici a ricordare.

Roman High
Roma Sotto
direttore reponsabile
Marcello Baraghini
direttore editoriale
Angelo Quattrocchi
autorizzazione del tribunale
di Roma N. 13965
del 5/6/1971
Tipografia SIS

FALLO!

I beautiful people di questo
numero, Angelo, Beverly,
Marcellone, Marcellino, Dario,
Silvio, Manuela, tutti
quello dello stesso studio OZ
(alcuni dei quali sono impazziti);
Angelo e Carlotta, Matteo, Mauro, Max e donna, i
triestini, Adriano il Mordente,
Apollonia e molti altri ma chi
se li ricorda.
Da Amsterdam Jim Haynes,
da New York John Wilcock,
da Londra Renatina, dall'Australia, nessuno
Abbiamo preso roba da Suck
(grazie Jim), dall'inevitabile
OZ (grazie Richard), dall'impareggiabile Other Scenes
(grazie John)

Le chiese del superpadrone

ITALIA - Sulla superstrada
che va da Milano a Varese, vicino a
Legnano, in una zona un po' verde
e un po' punteggiata di
fabbrichette dei cari padroncini,
hanno fatto il più grande,
il più bello, il più modernissimo,
il più americano (ma no!)
non più Supermercato, ma,
addirittura (ma sì!)
IPERMERCATO! !
E' enorme; c'è tutto. La stanza da
letto col comò, in stile
(dove non gli verrebbe da venire,
neanche a un elefante) la
banca, il parcheggio per
l'automobile, e il parcheggio
per il bambino.
Supermarket, con la S lunga?
Superato.
Grandi supermercati?
Tutti superati. Questo qua è
come il Duomo, al confronto, gli
altri sono la cappella di famiglia.
Questo è l'Ipermercato.
Come la chiesta del Medioevo,
che era al centro del villaggio,
l'Ipermercato l'hanno messo
nel centro del villaggio globale,
cioè nel punto ottimale per
avvicinarci in macchina. La
pubblicità dice che ci si può
arrivare in macchina, in pochi
minuti, da 35 città che gli stanno
intorno. Prendi la macchina e vai
a pregare all'Ipermercato, stronzo!

Le nostre prigioni

ITALIA - Ci sono duemila,
qualcuno giura molto di più,
prigionieri politici nelle galere
italiane.
A marcire per degli anni.
Sono i ragazzi della droga, beccati
con qualche grammo di di roba,
che ce l'avevano davvero o che
qualche furbastro in divisa
o mascherato da hippie come
va tanto oggi tra gli sbirri
dell'antidroga, glie l'aveva
ficcata addosso.
Sono i soli prigonieri politici
perchè in tutti questi anni,
compresi quelli degli autunni caldi
e dei maggi italiani, a
"livello di massa" chi in
definitiva ha la gente nelle patrie
galere non sono i lotta-lotta,
i katanga, i marxleninisti, i
maoisti, i sindacalisti o
i proletari incazzati. Per
tutti loro, almeno per ora,
la repressione si è fermata alla
soglie della galera che solo
qualche volta è stata varcata
per poche ore o pochi giorni.
Per loro, denuncie
e processi, quelli sì piovuti
a migliaia, ma galera., poca,
al confronto
Coi capelloni, coi disadattati,
con gli emarginati e i marginali,
con gli straccioni di ogni risma
l'Ordine Costituito poteva benissimo
comportarsi, come ha
fatto con quelli che ne consumavano
e ne trafficavano il 90 per cento
o più. Cioè lasciarli in pace
come fa coi viziosi, viziosetti,
frustrati, annoiati ricchi borghesi
di città o di privincia che fumano
a rotta di collo
e che sono tutti ben conosciuti
e schedati da questure, carabinieri
e superagenti segreti. Ma rari
come le mosche bianche qualcuno di
loro è stato beccato.
Due-tre-quattro ogni mezzo anno:
un attore famoso, un pediatra,
un altro attore meno famoso un
commerciante. Così con operazioni
ben orchestrate per mostrare e
rassicurare tutti gli
altri benpensanti fascisti che
uno studente figli di papà
la giustizia è imparziale e non
guarda in faccia a nessuno.
Invece per la droga,
a schiattare in galera,
a morirci di rabbia, o
di malattia o a diventarci froci,
ci vanno i capelloni,
i ragazzi all'undergrounc
Allora bisogna parlar chiaro,
finalmente cominciano col dire
che tra l'Ordine Costitutivo
e i 'rivoluzionari' c'è
(tre mesi, nel sessantotto,
soltanto hanno fatto eccezione)
un gioco delle parti.
Questi giocano a voler sfasciar
tutto, a fare la guerriglia urbana,
a volere il socialismo, quello fa
un po' l'incazzato, qualche isteria
verbale, qualche denuncia e
processo, e poi tutto si
ricompone e c'è il
dio-patria-e-famiglia lì ad
aspettarli a braccia aperte.
Insomma l'ordine ha trovato
con loro il modo di surrogare la
crisi, del boyscout e
degli aspiranti
dell'azione cattolica.

Collettivo sballopolitico
dei Falli.

Il poliziotto globale

ITALIA - Il poliziotto globale,
ha capito tutto, d'istinto.
Ha capito che
chi rompe veramente i coglioni
sono quelli che si ribellano
senza etichetta, senza
targa, senza partitino. Ha capito
che gli sballati sono
irrecuperabili, che i fumatori
sono la bottiglia Molotov
che fa paura al padrone.
Che c'è più carica eversiva
negli assembramenti dei
concerti rock che in tutte
le processioni marxisto-
leninisto-maoisto-lottatrici
continuisto e via istando.
E l'unica cosa che può fare
per rallentare l'allargarsi
a macchia d'olio delle persone
e delle zone liberate e
liberatorie è di metter dentro
quanti più può, andandoli a
pescare a Brera (Milano)o
in Trastevere (Roma).
Il tutto con il colpevole
silenzio dei piagnoni che
versan lacrime su Pinelli,
e Angela Davis, tra un
Carosello televisivo e l'altro.
Documento del Collettivo
Sballopolitico dei Falli.

Elicottero, inchiostro e puttane

Fiuggi - In Ciociaria, presso
c'è una zona residenziale
che si
chiama Golf Residence, messa su
dall'ing. Nestore Evangelisti.
(Bravo Ingegnere!).
Al Golf Recidence abitano, (tenere
presente) tra
l'altro, il prefetto Maietta,
il direttore Generale del Personale
al dicastero dell'Interno,
il direttore Generale
della Snia, il presidente,
dell'Euratom, l'industriale Riello
(Bruciatori). In tutto 150
appartamenti, tre o quattrocento
persone, e bambini.
Alla Golf Residence ci si arriva
con una strada che porta
nel bosco, partendo dalla
superstrada Asole Fiuggi.
All'innesto, proprio lì, ci si son
messe le puttane (vengono
perfino da Roma!).
Insomma, un casino.
L'ing. Nestore Evangelisti s'è
incazzato. Ha chiesto aiuto
a polizia e carabinieri, ma niente,
la puttane sempre lì, che
è un punto buono. E' andato a
parlarci, ma loro, ancora niente.
Il figlio del ministro Gava,
che passava di lì — dice
Nestore — con la sua 130 Fiat,
ha capottato, a causa del casino.
I bambini (della Residence)
osservano, le mamme si lamentano,
Nestore di incazza forte.
Finisce che decide di pernsarci lui.
Lui ha un elicottero
"47 J Rangers", che si è
comperato per andare a depositare
di domenica il pallone alla sua
squadra, l'Alatri, sua città natia.
(bello, eh!).
Allora Nestore s'è comprato cento
litri di inchiostro di china,
due tanche, un tubo di plastica,
e un bel giorno è andato
col suo elicottero a fare giustizia.
Come i marines, è partito in
missione e con
un bello spray di inchiostro diluito
(Napoleon all'italiana) ha irrorato
le cottimiste dell'amore.
Si attendono nuovi sviluppi.

Videocassette televisione liberata

ITALIA - Le videocassette
(videotapes) sono la rivoluzione
nella televisione.
L'affare che fa i programmi,
che sia Sony o Philips (meglio i
Sony, che sono già usati dai vari
gruppi alternativi e Underground
in Europa ed America), costano
mezzo milione, più o meno.
E con l'affare uno si fa un
programma (la pizza sulla quale
si incide mezz'ora un'ora di
trasmissione costa 10-20 mila lire).
Il mezzo è diretto e semplicissimo,
può filmare anche un bambino.
Il coso che filmate, ve lo vedete
sullo schermo vostro, e, molto più
importante, la pizza può essere
data agli altri che ce
l'hanno, o a quelli che hanno anche
solo un ricevitore che se le nostre
informazioni sono esatte,
costa 300 mila.
Le implicazioni sono ovvie, ed
enormi. Ci facciamo un programma
di rock, preso dal vivo, o
informazioni e notizie
(da Amsterdam e da New York
hanno promesso a noi di mandarci
le pizze e presto il Roma Sotto
prodution si metterà in azione...)
Ma quel che conta è creare una
catena di 100,200, mille vedeotapes.
Con una catena simile, si crea una
televisione alternativa nel
paese, a un prezzo minimo. E non ci
può essere censura, perchè una
volta che uno fa un programma, e ci
sono un migliaio di ricevitori
in giro per il paese, chi li ferma?
I ricevitori possono essere messi
in club privati, e ritorneremmo
come al periodo degli albori della
televisione, quando la gente

usciva di casa per andarla a vedere
nei bar, e si ritrovava.
Lasciamo immaginare ai sinistri di
ogni stampo quanto questo sia
importante. La televisione
ufficiale potrebbe affondare
nell'oblio che si merita
con sorprendente rapidità.
Cosa sceglierebbe il pubblico, tra
Canzonissima e un concerto rock?
Tra le pseudonotizie televisive
e un notiziario libero, fatto da
liberi, sui fatti del mondo?
La videocassetta può diventare lo
strumento principe della
liberazione dell'informazione
e della cultura.
Vi faremo sapere gli sviluppi della
cosa man mano che ci saranno...

Nuovi buchi a Roma

ROMA - A pochi metri di distanza,
l'uno dall'altro si sono aperti
due nuovi posti: Spazio Zero,
un garage-teatro organizzato da
un collettivo di extraparlamentari
e Rising Work Shop, un laboratorio
artigianale dove tre ragazzi che
l'organizzano si augurano che
gruppi di lavoro di cinema
di videotape e di musica portino
le loro idee, le loro proposte...,
Tutto va ben madama la marchesa?
Spazio Zero ha fatto un
clistere:"... Questa iniziativa
lavora al difficile compito di
saldare una rigorosa ricerca
espressiva ad una precisa
articolazione politica
organizzativa... Per questo
ospita quei gruppi
e quelle iniziative che
possono rappresentare comunque
un momento di verifica
o di incontro scontro dialettico".
Per una dialettica sempre migliore
e più avanzata (e incontri scontro
dialettici sempre più proficui)
Roma sotto (Fallo!) propone
l'acquisto di un bel letto acquatico
sul quale collettivizzare gli
orgasmi.
Sarà proprio lì che Falli e
Nudisti nei loro primi
festivalini carnalini (anteprima al
Milano).
Rising Work Shop.
Fino al Santo Natale fanno i film
per afficionado (la grande Marilyna)
Ma anche e soprattutto i
video-tapes. E li hanno scelti
benissimo tanto è vero che Roma
Sotto producion gli ha dato il suo
primo lavoro: L'Annunciazione
della Vergine, Il Parto Magico,
Gioco per quattro con tutto
e senza amplesso.
Dopo macerazioni e lacerazioni
puristo cinematografiche, il nostro
caro vecchio e amato Film Studio,
ha avuto l'idea di proiettare
i films festival rock: Rolling
Stones, Cream, Ten Years After.
Migliaia di persone ai cancelli che
fanno casino perchè non c'è più
posto e Enzo Ungari che sballa e
giura che darà Giovanna D'Arco
fino al 76. Di troppo amore si può
morire.
Emanuela Moroli
Del Collettivo Dei Falli

Quando Marx fotteva...

Quando Marx fotteva, e faceva sette figli nel buco delle mutandone di sua moglie, il sesso era cosa sporca. I preti pregavano, i servi della rivoluzione industriale lavoravano. Si fotteva poco, allora, e di nascosto. Con la paura di Dio, del figlio, della sifilide, al buio.

C'era quel porco di Freud, a dire alle donne che erano solo degli uomini mancati (complesso del pene) e ad attaccar cerotti al sesso delle nascenti classi medie, e a tenere in piedi la famigliola del burocrate e della casalinga... la storia è lunga. La storia del puritan marxismo occidentale industriale è storia di lunghe castrazioni, con qualche fiammata di orgasmi collettivi.

Come la Comune di Parigi, due mesi della rivoluzione russa, prima che arrivassero i puritano-massacratori alla Lenin... L'ultimo episodio è il Maggio Francese.

Siamo arrivati alla pillola che mercifica l'amplesso. Ultimamente le castratrici sinistre han letto William Reich e sposato la compagna.

E' arrivata la famigliola nucleare, benedetta da Santa Palmolive, consacrata da Padre Sistema, coccolata da Mamma Televisione, protetta da zio Partito Comunista.

Papà va in fabbrica o in ufficio, viene a casa dalla mammina, guardano insieme la televisione, poi prima di addormentarsi fanno il pasticcetto, tre volte la settimana, e la mamma produce il prodottino, dopo nove mesi di catena di montaggio non pagata. Non funziona.

Certo, a onnisciente nonno Sistema gli va bene, di avere tanti bei burattini che vanno alla fabbrica—ufficio e fanno di sì con la testa perchè a casa hanno la moglie—alibi, la moglie—serva, la moglie—consumatrice, e i bambini da mandare alla scuola riformatorio, per farne tanti bei birilli nuovi, a ciclo completo.

Se la moglie va anche lei in fabbrica, o in ufficio, è serva due volte, una volta mal pagata, l'altra, non pagata per niente.

La famigliola nucleare è il perno del Sistema. Per bene che vada, il Sistema offre la casetta (ma dove, ma quando?), i sindacati qualche soldino in più (ma come, ma dove?), il tutto nel rispetto di Santa Madre castrazione.

L'uomo possiede la donna, la donna possiede i bambini. Lui scarica la sua rabbia su di lei, lei la scarica sui bambini, e i bambini crescono mostriciattoli. Comunque, lì ci pensa la scuola.

Solo che non tiene più.

Le centomila puttane italiane non bastano più a tenere a bada i mariti disidratati dalle mogli, le mogli casalinghe o operaie sono stanche di far le serve, i figli sono stanchi di farsi possedere dalla famiglia e castrare dalla scuola.

(Il divorzio, se lo tenga chi lo vuole, i quaranta cinquantenni che ne han bisigno, auguri, e figlie femmine).

E allora?

Allora la rivoluzione, da fare qui e adesso, passa attraverso la rivoluzione del sesso. passa attraverso la liberazione della donna, passa attraverso il fare l'amore non tra serva e padrone, passa attraverso il letto che la santa alleanza cattolico-comunista tiene ben sterilizzato come il secondo altare della patria.

E allora?

E allora, più ho voglia di fare la rivoluzione e più mi vien voglia di fare l'amore, più mi vien voglia di fare la rivoluzione e più ho volgia di fare l'amore. Adesso, subito: oggi, ieri.

Chi si sposa è perduto, chi s'accasa è fottuto.

Sull'onda degli orgasmi, liberati e liberatori, orgasmi operai e contadini, studenteschi ed anche terziari, dovrebbe nascere il movimento che è anche movimento di liberazione del sesso, incatenato dalla Fiat, vilipeso dall'industria Chiesa, ignorato dai sinistri della menopausa e quotidianamente castrato dalla televisione.

La lotta di classe passa anche (se non soprattutto) per il sesso. La caduta del sistema si misura anche (se non soprattutto) a letto.

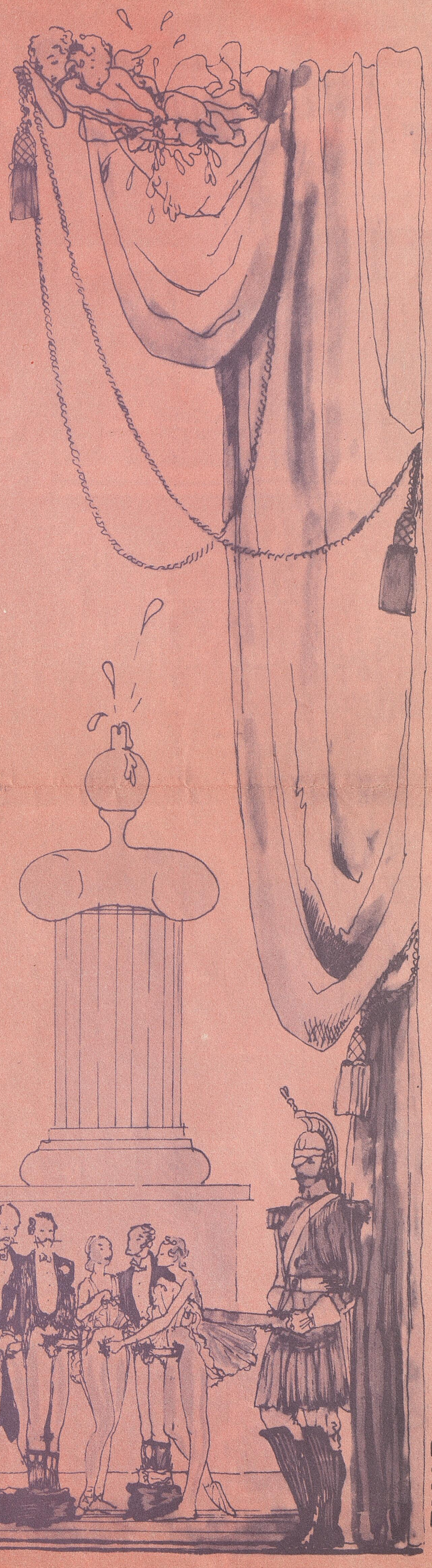
Non avete niente da perdere, se non le vostra castrazioni! !

Amore vuol dire gelosia. . .

Amore, nel vecchio mondo, vuol dire possesso.
"Io ti amo". e allora ti posseggo, sei roba mia.
Mia moglie, mia amante, mia concubina, mia compagna, fa lo stesso, sei roba mia, sei roba.
Nel vecchio mondo, l'amore non esiste, esiste solo il sadismo e il masochismo. Di solito, il maschio è sadico, e la sua donna è masochista.
La coppia è una combinazione di sadomasochismo tenuta insieme dal grande alibi mistificato dei figli.
Lui detesta lei perchè lo ha incastrato, lei detesta lui perchè l'ha schiavizzata, e allora si rifanno sui bambini, loro proprietà personale, che in fondo detestano perchè sono la ragione, e scusa, ultima del loro legame.
Con la mente così sporca, a letto non combinano niente.
Per lui, lei è un buco nel quale venire, e provare che è maschio. Per lei, lui diventa presto lo stupratore da sopportare.
Lui non fa l'amore, viola. Lei non gode, subisce.
Lui va a cercare amanti, o puttane, con le quali fa quello che non farebbe alla moglie, ora mamma. Lei diventa frigida, e inculca nei bambini, dall'inizio, quella paura del sesso che li renderà come loro.

La posizione del missionario

La civiltà occidentale, come ognun sa, si fonda sulla legge del profitto, che ha portato la catena di montaggio, e sulla castrazione sessuale, che ha prodotto la posizione del missionario.
Nella posizione del missionario, lei sta sdraiata sulla schiena, apre le gambe, lui entra, pompa, viene, e se ne va.
Lei è poco più di un oggetto, un buco nel quale lui si scarica. Lui fa pum pum pum su e giù, finché viene, non è diverso da quando si masturbava da ragazzo, solo che adesso lo fa dentro di lei.
Lei, schiacciata com'è, non può muoversi. Se proprio le va bene, prova qualcosa quando la parte dove sta il clitoride riceve i colpi. E' la posizione che ha fatto le donne frigide, e gli uomini sadisti.
Non per niente, era l'unica posizione permessa dalla morale corrente sino a poco tempo fa, e si diceva che ogni altra posizione era pervertita, non naturale.
Naturale è quello che dà piacere, ovviamente, quello che dà gioia ad entrambi.
Ci sono mille modi di fare l'amore, di offrirsi e ricevere. Quello del missionario è il peggiore perchè fa di lui il padrone, e di lei il recipiente passivo ed ubbidiente.
Come nella vita, dove lui comanda e lei ubbidisce.
La posizione del missionario è il fascismo a letto.



YUGGIO E' UN FUMETTO SUBLIMINALE: ATTENTO! POTREBBE "SPACCARTI" LA MENTE (CHE: MAI)

gli alberi sono pazzi?

maximilian capa Non ©

1

BA'... DI NUOVO AL LAVORO... ANDIAMO A SPIARE QUESTI ALBERI...

2

senzaltro! e' scientificamente provato che gli alberi sono totalmente pazzi!

sembra che siano pieni di marziani.

per cui:

mio presidente: l'alchimista statale ha stabilito che gli alberi sono tutti pazzi...

e si mormora che siano zeppi di marziani invasori...

non mi sembra sano tutto cio'...

mandero' lo spione statale a indagare.

piu' che pazzi mi sembrano scemi: entrero' dentro uno attraverso quei buchi... ba'... accidenti...

CRIBBIO!

voi siete i marziani?

DENTRO...

no: siamo la pazzia degli alberi"...

ci sono anch'io! trallalero trallalo' mostro matto restero'.

ma allora i marziani non ci sono...

CI SONO. CI SONO.

...mangiamo...beviamo... cantiamo ... ole'...ole'

...siamo piu felici delle vacche in mezzo all'erba!

...e non siamo la sola "pazzia degli alberi"...

...ci sono anch'io (quasi per caso...)

4

ECCO UNA LORO ASTRONAVE!

i marziani sono piccoli, matti e sballati... come me...

...miliardi di loro astronavi stanno volando sulla citta' presidenziale per distruggerla... e tu, bimbo, sappiamo che sei lo spione statale e se non la smetti di rompere le scatole alla gente ti imbottiamo di botte. O.k?

stretta la foglia larga la zia dico la vostra voi dite la mia.

FINE

ANCH'IO...

...e io no, eh?

5

FALLO!

PELLICCERIA Mirafiori
PELLI DI AGNELLI CONCIATE PER BENE

TORINO SOTTO

AGENZIA DI COLLOCAMENTO Avola & Battipaglia
CONTRATTI DI PIOMBO!

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o date rigore anim. 20%) - Occasionali 900 il mm - Ricerche personale L. 850 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Conic arretr prezzo doppio - Estero (spediz. aerea con asterisco): *Argentina Ps. Ar. ...; *Australia cs. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Crs. 2.70; *Canada cs. 50; Cile esc. ...; *Congo MK 15; *Danimarca kr. 1.60; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0.80; *Finlandia Fmk 1.15; Francia fr. 1.20; Germania D.M. 0.90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1.50; Jugoslavia din. 2.75; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli pt. 9 Bengasi pt. 11; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1.6; *Messico ps. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1.60; *Olanda Fl. 0.90; *Portogallo esc. 8; *Romania leu ...; *Somalia so. 2; *Spagna pst. 16; *Sud Africa rand 0.55; *Svezia kr. 1.50; Svizzera frs. 0.90; *Tunisia mill. 120; *Turchia l.t. 4.50; *USA cs. 50; *Venezuela BS 1.60

La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. C'è un posto che si chiama la Swing, che ci dicono bello. La Fiat è merda. La Fiat è merda. Andate ad usare la televisione liberata (videocassette) al SOCCORSO ROSSO di Torino. Per informazioni e cose preliminari scrivere a Soccorso Rosso c/o MPL Via della Misericordia 6/d. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è stata, è e sarà sempre merda. Dicono anche che il Karma Club non sia male, in Via Lanza 41. Ma la Fiat rimane la merda che è. FACCIAMO PUBBLICITA' PURE NOI, VISTO CHE SIAMO A TORINO. ALLA LIBRERIA INTERNAZIONALE HELLAS 10121 VIA BERTOLA 6 TORINO TEL. 546941. Ci troverete FALLO! e tutti i giornali alternativi e Underground. Resta il fatto che la Fiat rimane una merda. Per chi avesse voglia di sapere cosa farne basta che si ricordi cosa hanno fatto nel 1921. Niente cinquantenario? Coraggio compagni di Torino, attendiamo da voi...
La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. C'è un posto che si chiama lo Swing, che ci dicono bello. La Fiat è merda. La Fiat è merda. Andate a usare la televisione liberata (videocassette) al SOCCORSO ROSSO di Torino. Per informazioni e cose preliminari scrivere a Soccorso Rosso c/o MPL via della Misericordia 6/d. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è stata, è e sarà sempre merda. Dicono anche che il Karma Club non sia male, in Via Lanza 41. Ma la Fiat rimane la merda che è. FACCIAMO PUBBLICITA' PURE NOI, VISTO CHE SIAMO A TORINO. ALLA LIBRERIA INTERNAZIONALE HELLAS 10121 VIA BERTOLA 6 TORINO TEL. 546941. Ci troverete FALLO! e tutti i giornali alternativi e Underground. Resta il fatto che la Fiat rimane una merda. Per chi avesse voglia di sapere cosa farne basta che si ricordi cosa hanno fatto nel 1921. Niente cinquantenario? Coraggio compagni di Torino, attendiamo da voi...
La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. C'è un posto che si chiama lo Swing, che ci dicono bello. La Fiat è merda. La Fiat è merda. Andate ad usare la televisione liberata (videocassette) al SOCCORSO ROSSO di Torino. Per informazioni e cose preliminari scrivere a Soccorso Rosso c/o MPL Via della Misericordia 6/d. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è stata, è e sarà sempre merda. Dicono anche che il Karma Club non sia male, in Via Lanza 41. Ma la Fiat rimane la merda che è. FACCIAMO PUBBLICITA' PURE NOI, VISTO CHE SIAMO A TORINO. ALLA LIBRERIA INTERNAZIONALE HELLAS 10121 VIA BERTOLA 6 TORINO TEL. 546941. Ci troverete FALLO! e tutti i giornali alternativi e Underground. Resta il fatto che la Fiat rimane una merda. Per chi avesse voglia di sapere cosa farne basta che si ricordi cosa hanno fatto nel 1921. Niente cinquantenario? Coraggio compagni di Torino, attendiamo da voi...
La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. La Fiat è merda. C'è un posto che si chiama lo Swing, che ci dicono bello. La Fiat è merda. La Fiat è merda. Andate a usare la televisione liberata (videocassette) al SOCCORSO ROSSO di Torino. Per informazioni e cose preliminari scrivere a Soccorso Rosso c/o MPL via della Misericordia 6/d. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è e rimarrà sempre merda. La Fiat è stata, è e sarà sempre merda. Dicono anche che il Karma Club non sia male, in Via Lanza 41. Ma la Fiat rimane la merda che è. FACCIAMO PUBBLICITA' PURE NOI, VISTO CHE SIAMO A TORINO. ALLA LIBRERIA

I fascisti:

L'assalto fascista alla dimostrizione romana
contro la legge truffa sull'obiezione di coscienza
si è svolta basa di uova marce e di "insulti":
ci hanno messi tutti nell mazzo,
drogati, omosessuali, obiettori di coscienza.
Ai fascisti rispondiamo così:
siamo fieri di essere tutto quello che vi fa scottare il culo
(visto che non sapete adoperarlo!)

I borghesi:

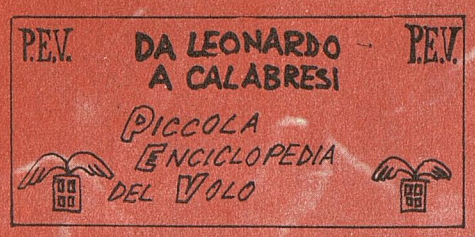
Ce l'hanno fatta! hanno incriminato Sartre
come direttore del giornale gauchiste TOUT.
L'hanno incriminato per il numero 8 del giornale
dedicato alla droga e per il numero 12 che pubblicava il manifesto
del F.H.A.R. (Front Homosexuel d'Action Revolutionaire)
e del M.L.F. (Movimento di Liberazione Femminile).
Anche i gauchistes se la sono legata al dito con Sartre.
La maggiorparte tace sbigottita,
i trotskisti si sono proprio incazzati
e hanno scritto letteracce di rampogna.

I rivoluzionari:

Fidel Castro ci ha messi tutti nei campi di concentramento.
Li chiama campi di lavoro, ma si tratta di ben altro.
Per lui sia come artisti che come quadri di partito
corrompiamo la gioventù, introduciamo l'ideologia
decadente borghese di cui saremo figli (sic!)
nella sua nazione rivoluzionaria.
Per Castro la rivoluzione si fa dando una mano
ad Allende a tener buoni i minatori cileni.

E' cominciata anche in italia la
RIVOLUZIONE OMOSESSUALE.

In attesa di ulteriori notizie e di punti di riferimento precisi
chiunque è interessato scriva al nostro giornale.
Penseremo noi a mettervi in contatto
con i gruppi che stanno nascendo.
FALLO! (Roman Higt Roma Sotto)
Via Angelo Tittoni 4 Roma.



Roma sotto di Roma

DIREZIONE REDAZIONE AMMINISTRAZIONE: 00187 - ROMA - Via del Tritone 152 - C/C/P 1/2390 - ROMA - Tel.: 462.651/2/3/4/5 - 469.641/2/3/4/5

ABBONAMENTI: Anno Semestre Trimestre
Italia 23.700 12.400 6.500
con edizione Lunedì 27.500 14.400 7.550
Estero 35.700 18.400 9.500
Con edizione Lunedì 41.000 21.150 10.900

PREZZO COPIA ALL'ESTERO — SPEDIZIONE AREA
Austria sch. 7
Belgio Fb. 10
Canada $ 0,50
Danimarca Kr. 1,60
Francia Fr. 1,20
Germania DM 0,90
Grecia Dr. 9,—
Inghilterra p. 10,—
Irlanda L.L. 1,30
Jugoslavia Din. 240
Libano P.L. 110
Olanda Fior. 0,80
Libia Pts. 8
Etiopia Mar. 60
Malta Sh. 1/3
Portogallo Esc. 8
Somalia Sh. 3
Sud Africa R. 0,35
Svizzera Ctr. 0,50
Tunisia Din. 120
Turchia L.T. 4,50
U.S.A. $ 0,50

PUBBLICITA': 00187 ROMA, Largo Tritone 156, Palazzo « Il Messaggero » tel. 465.468 - 464.761; 00137 Via del Serafico 25, tel. 687.868 - 671.633; 00196 Via del Corso 230, tel. 689.796
MILANO - Galleria Passarella 2
GENOVA - Via Varese n. 2
TORINO - Via C. Battisti n. 5
NAPOLI - Via Roma n. 148
PICCOLA PUBBLICITA' Vedansi le rispettive rubriche — EDIZIONI PROVINCIALI: Tariffe particolari. - ESTERO: semestr. 1974 - Imposta pubblicità e I.G.E. 6% in più - Pagamento anticipato

TARIFFE DELLE INSERZIONI (per millimetro/colonna. Data di ripresa aumento 20 %): COMMERCIALI: L. 550 (festivi L. 750) - RICERCA PERSONALE QUALIFICATO L. 750 - MANCHETTES a fianco testata L. 60.000 ciascuna (fest. 100.000) - CRONACA, LAUREE MATRIMONI, ONORIFICENZE, ecc. L. 650 (fest L. 800) - FINANZIARI, LEGALI, SENTENZE: L. 900 (fest. L. 1.000) - CINEMATOGR.: L. 500 (fest. L. 700), in rubrica L. 550 (fest. L. 750) - TEATR.: L. 500 (fest. L. 700) - NECROLOGIE: L. 500 a parola, L. 1000 neretto; titolo L. 3000, croce L. 3000, sg. fun. L. 2000 a riga

NON VIOLENZA

A via delle Alpi 20 è stata inaugurata la "Casa della Pace" da un gruppo di non violenti romani. Vi si trova una sala per riunioni, un ufficio per disbrigo della corrispondenza, la redazione del loro giornale ciclostilato, una ampia biblioteca ed alcune stanze per accogliere gli amici di passaggio per Roma.

OBIEZIONE DI COSCIENZA

Prima di espatriare o di finire in galera, per informazioni sul servizio civile prova a chiamare Hedy Vaccaro (tel. 8310837) della Lega per il riconoscimento dell'obiezione di coscienza.

LEGA ITALIANA DIVORZISTA

Alla L.I.D. si seguita la raccolta delle firme contro il referendum antidivorzista e la raccolta di firme per la abrogazione del Concordato: via di Torre Argentina, 18.

STUDI REICHIANI

Il gruppo Reichiano di Roma ha ripreso la sua attività con seminari di studio, ricerche e sedute psicoliberatorie. Per informazione rivolgersi a: Gruppo Reichiano, via di Torre Argentina, tel. 651732.

LESBICHE

Sta sorgendo a Roma il primo gruppo di Liberazione delle Lesbiche. Per eventuali contatti ed informazioni scrivere a: Casella Postale 44, Frascati.

FEMMINISTE

M.L.D. (Movimento di Liberazione della Donna), via di Torre Argentina, 18, tel. 651732.
F.I.L.F. (Fronte Italiano di Liberazione Femminile), piazza SS. Apostoli 49, tel. 640504;
Rivolta Femminile, tel. 5811294.
Collettivo di Lotta Femminista, via Tagliamento 20, tel. 588370 - 588921.
La Compagna, viale Mazzini 4, tel. 383112.

MERCATI ORTO-FRUTTA-CARNE

Mercati Generali, via Ostiense: tutte le mattine feriali dopo le dieci potete comprere tutto a prezzi irrisori.
Piazza Vittorio (vicino stazione Termini): tutto a prezzi bassi. A fine settimana ed il sabato pomeriggio la roba costa meno della metà.
Trionfale, via Andrea Doria: prezzi bassi per la frutta e la verdura.
Mercato di Campo de' Fiori: formaggi, salumi, frutta e verdura a prezzi economici per chi non se la sente di andare a Piazza Vittorio.
Macelleria del Mattatoio, largo Marzi (Ponte Testaccio): ogni mercoledì mattina, alle cinque-sei, vendita al minuto di carne fresca appena macellata.

MACROBIOTICA

CDM, piazza della Maddalena 1, tel. 651724
Parvolo, via del Monte della Farina 42, tel. 656997
Castroni, via Cola di Rienzo 169, tel. 350645

ORGANICA

Latte e formaggi genuini, pollame e uova, verdura e frutta organica allo spaccio della Abbazzia delle Tre Fontane, via dei Trappisti (Dopo il Luna Park dell'EUR).

PANE

Il miglior pane integrale di tutta Roma, cotto in ogni modo ed in ogni forma, a meno che non ve lo facciate in casa voi stessi:
Tonini, via Torino 135, tel 471979
Palombi, via V. Veneto 114, tel. 465817

ACQUA MINERALE

Pagando due - trecento lire potrete riepirvi una damigiana d'acqua minerale presa direttamente dalla fonte:
Acqua San Paolo, via Laurentina, sulla destra, dopo il bivio per la Cecchignola.
Acqua Laurentina, sulla stessa strada, quattrocento metri più avanti.

ERBORISTERIA

Erboristeria, via del Pozzo della Cornacche, 32
Antica Erboristeria Romana. via di Torre Argentina 15, tel.659493
Erboristeria della Salute, via Aosta 57, tel 770293
Erboristeria S. Paolo, via Einstein 33, tel. 555741
Erboristeria Arena, via Gallia 110, tel. 754857
Bonomelli, via Catalani 39, tel. 837752
Ospici, S. Maria Ausiliatrice 62, tel. 783671

MOBILI

Per i mobili usati guardate ben bene tutti i corridoi ed i retrobottega dei negozi di vicolo dei Baullari. Oppure andate al deposito della Croce Rossa, a via Ramazzini, e con quattro soldi potrete portarvi a casa scrivanie, cassapanche, librerie, armadi e sedie.

CASA

Parti per l'India e lasci casa? Prima di disdire il contratto al padrone di casa telefono a noi (tel. 5819328). Decine di compagni stanno cercando casa per questo inverno. In questo modo tu non perdi la casa (al ritorno te le riprendi) e chi va a viverci mentre tu sei fuori non paga i tre mesi di caparra.

RISTORANTI MILLE E MENO DI MILLE LIRE

Fiaschetteria-Filetti di baccalà, larga dei Librari 88 (via dei Giubbonari).
Memmo, via S. Dorotea 2
Mario's, vicolo del Moro 53.
Da Giovanni, via della Lungara 41/A.
Ivo, via S. Francesco a Ripa 158.
Bar dell'Accademia, via di Ripetta (di fronte l'Accademia di Belle Arti)
Pizzeria Farnese, Piazza Campo de' Fiore (di fianco al cinema).
American Bar Esedra, via Nazionale 3.
La Capaninna, piazza delle Coppelle 8.
Augusto, piazza de' Rienzi.
L'Eau Vive via Monterono 70 (solo all'ora di pranzo).
Osteria alla Salita. Salita dei Crescenzi (di fianco alla Banca della agricoltura).
Birreria Peroni, via S. Marcello (piazza SS. Apostoli).
Osteria da Mario, via della Coppelle 51.
Trattoria dei Greci, via del Greci.
Hostaria Angelino, via delle Vaccarella 11/A.

RISTORANTI MACROBIOTICI

Sono entrambi in due case private e per entrambi si deve telefonare entro le dieci di mattina per prenotarsi il posto a tavola: Parvolo, via del Monte della Farina 42, tel. 6568997 (1.500 Lire), via Lutezia 4, int. 9, tel. 857683 (1.500).

VESTITI

Laura shop, via della Pelliccia 25 negozio-buco pieno ricolmo di vestiti liberty, caftani, velluti old time, cappelli, pelli e pelliccie, incensi e merletti che Laura vente ai suoi amici freak per quattro soldi. Se il suo cane non se li è mangiati prima.
La Pulce, via dei Chiavari 75: i vestiti usati, le maglie e le pelliccie che Cesare trova un po' dappertutto e le cose in pelle che Birgitta cuce a casa.
Kif Tebi, via del Piede 14: i bellissimi vestiti fuori-moda ideati, cuciti e venduti dalla bellissima Anna Maria Greco.
Magazzino, via Ludovico Muratori 15: vestiti degli anni '30 veri o rifatti, pellicce, abiti di scena e da sballo a prezzi bassi e trattabili.
Magazzino, via del Grifone 6: Vestiti di velluto di seta, scialli, cappotti, camicie pesanti, maglie e pelliccie a prezzi trattabili.
Porta Portese, via Portuense: ogni domenica mattina il mercato-boutique da sballo dei freak romani. Guardate l'usato, soprattutto.
Mercato di Via Sannio, via Sannio (Piazzale Appio): saltate la parte dei vestiti nuovi (tutti costosi e pretenziosi)e approdate alla parte dei vestiti usati: una specie di Porta Portese in piccolo aperta tutte le mattine feriali.

Moon, via del Governo Vecchio 89/90: se siete in grano o se ve lo offre mamma compratevi un vestito liberty autentico al negozio di Madou e Francesca. Oppure uno bulgaro tutto ricamato a mano o uno nuovo, folle, disegnato da Francesca.
Feria de Lina, via Giulia 82: stoffe tessute a mano, sciarpe, ponchii, guanti e cappelli peruviani, borse messicane, coperte e gioielli sud americani.

LIBRERIE

L'Arcana, via S. Giacomo 23, tel. 675857 La più fornita di materiale underground di tutta Roma, di tutta Italia secondo Diego del Sima.
Paesi nuovi, via del Guglione 60, tel.681703 - 683708. America Latina, Africa, Asia, guerra di popolo ed altri libri interessanti di sociologia, teologia, psicologia e critica.
L'Uscita, via dei Banchi Vecchi 45, tel. 652277. Libri, pamphlet, ciclostilati e giornali politici da ogni parte del mondo. Al piano di sotto, ogni sera, musica folk.
Remainder's Book, piazza S. Silvestro 27/28, tel. 672824. Ogni tipo di libri da comprare a metà prezzo (hanno soppresso il salotto per non farveli leggere sul posto).
Economy Book Center, piazza di Spagna 29, tel. 6790103. Libri e dischi usati. Moltissimi comics. Per favore, domandategli ogni volta perchè non vende "Fallo — Roma sotto".
Ferro di Cavallo, via di Ripetta 67, tel. 687269. Tutti i libri più recenti, gente simpatica, galleria d'arte efficiente al piano di sotto.
L'Oca, via dell'Oca 38, tel. 683124. Libreria strana, molto sofisticata (astrologia per borghesi, cataloghi di mostre, pubblicazioni d'arte) con annessa boutique snob e costosa.

CINEMA

Filmstudio, via degli Orti d'Alibert 1/c, tel. 650464: la tessera fino al 15 marzo costa 500 lire e l'ingresso costa 300 lire.
Nuovo Olympia, via in Lucina 16, tel. 6790695. Ingresso a 300 lire, film vecchi ma sempre buoni, incontri particolari in galleria e alle ultime file di platea.
Farnese, piazza Capo de' Fiori, tel. 564395: ancora fagocitato dal circuito Amati seguita a proiettare film interessanti. Ingresso a 300 lire.
Planetario, via V. Emanuele Orlano 3, tel. 479998: film buoni a 300 lire. Unico inconveniente; vietato fumare in sala.
Rialto, via IV Novembre 156, tel. 6790763: film orrendi e commerciali per i week-end, buoni ed interessanti gli altri giorni. Ingresso: 350 lire.

CINEMA INGLESE

Pasquino, vicolo del Piede, tel. 5803622: ogni tipo di film. Ingresso a 600 lire.
Archimede, via Archimede 71, tel. 570827: film di ogni genere. Ingresso: 500-60 lire.

VIAGGI

Se siete studenti o fingete di esserlo potrete ottenere sconti su passaggi ferroviari, aerei e marittimi: *ESTS, Piazza del Verano 75. STS. Via Mazzarino, 3*

DOLCI E GELATI

Emma's home baking service, tel. 464135 (h. 17-19): ogni tipo di dolce, semplice o sofisticato, fatto in casa, buono genuino, a prezzo economico e con servizio a domicilio.
Dagnino, galleria Esedra, tel. 462708: tutte le specialità sicialiane dalle caramelle di carruba ai cannoli, alla pasta di mandorle.
Pasticceria, via Frattina: le paste più colorate, profumate, aromatizzate di tutta Roma, torta Sacher, cannoli viennesi e via dicendo.
Forno, via Galvani 28: aperto solo la notte fa cornetti, bombe, paste e torte. Abbastanza vicino a Trastevere (via Marmorata) è l'ideale quando vi scoppia il trip zuccherino.
Forno, vicolo del Corallo: altro forno vicino piazza Navona che fa cornetti di notte e li vende al minuto.
Bar dei Tre Scalini, piazza Navona: sempre il solito, famoso, raccomandabilissimo gelato "Tartufo" con panna.
Giolitti, via Uffici del Vicario 40: i più buoni gelati di frutta, fors'anche i più cari.
Pignotti, via Cola di Rienzo 103: gelato di pesca sciroppata, di arancia, pompelmo e limone, di visciola e di marron glaces per tutto l'anno.
Fassi, piazza Fiume: ottimi gelati alla più antica casa del gelato di Roma.

TEATRO

Teatro La Fede, via Portuense 78: freddo, umido, qualcuno dice di averci visto dei topi. Gli spettacoli, in compenso sono sempre interessanti e a buon livello. Dopo "Evento N.o 1" registreranno "Concilio d'amore". Ingresso a 1500 lire, studenti a 100 lire.
Beat 72, via Gioacchino Belli 72: al primo teatro underground di Roma. A gran richiesta seguitano le repliche dell'"Amleto" shakespeariano ridotto da Giuliano Vasilicò, il successo teatro di questo autunno. Ingresso a 1500 lire riducibile a 700 per studenti e giovani in generale.
Spazio Zero, vicolo dei Panieri 3: Teatro sperimentale, mino, film underground e happenigs. Tessera annua a lire 1500, ingressi a 200 e 300 lire.
Rising Workshop, via del Mattonato: teatro, video-tape, piano bar, discoteque. Una specie di Arts lab' romano. Tessera annua di 1500 lire ed ingresso a 500 lire.
Alla Ringhiera, via dei Riari 81, tel. 6568711: dopo quasi un anno di inattività riapre con uno spettacolo folk. Ingresso a 1500 lire (studenti a 1000 lire).

TEATRO INGLESE

Goldoni, vicolo dei Soldati 3, tel. 561156: il teatrino barocco specializzato in *pieces* tradizionali.

FOLK, POP & JAZZ

Folk Studio, via dei Banchi Vecchi 45, tel. 652277: sfrattato dalla vecchia sede di via Garibaldi ha trovato ospitalità presso la libreria l'Uscita. Tessera valida per due ingressi a 100 lire (per gli studenti è valida per tre ingressi).
Beat 72, via Gioacchino Belli 72: è di casa il trio Schiano. Jazz freddo, caldo, free. Ingresso: 1500 lire (studenti: 700).

DISCOTEQUES

Titan Club, via della Meloria 48, tel. 353990: ogni tanto c.è qualche c[illegible]'esso buono, ma in compenso [illegible] il biglietto e la gente che lo [illegible]ta è insopportabile.
C[illegible] *via Giulio Cesare:* discoteque vietata ai maggiori di 18 anni. Raccomandabile.
Phlox Club, via Quirino Majorana (viale Marconi); e caro arrabbiato. In compenso sono di casa Brian Auger, Le Orme, i New Trolls, i Formula Tre.
Totem Club, via Tiburtina 88 tel. 433464: aperto la domenica pomeriggio, atmosfera teen-ager, psichdelia alla romana.
People Club, L.go G. Capitolino, 25 (Appio Claudio) un po' in periferia. Comunque si sta formando bene. Il giovedì audizioni discografiche dei migliori gruppi mondiali.

BAMBINI

Biblioteca per ragazzi, piazza Navona 8: aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18.
Teatro Pantheon, via Beato Angelico 22, tel. 832254: ogni week-ecd spettacoli ti marionette di Maria Accettella.
Marionette: ogni pomeriggio sulla terrazza del Pincio e sulla terrazza del Gianicolo spettacoli di marionette italiane.
Cabaret dei Bambini, vicolo dei Panieri 57: ogni week-end spettacolo pemeridiano per ragazzi.

APPELLO AI COMPAGNI DI MEDICINA

Presentandovi con il libretto universitario agli uffici di rappresentanza delle case farmaceutiche potrete ottenere gratuitamente tutti i medicinali che volete. Creiamo un centro medicinale gratuito. Organizzatevi, perdio!

ASSISTENZA PSICHIATRICA GRATUITA

Nel mese di dicembre inizieranno, periniziativa di giovani dottori della Neuro, dei corsi di psicoterapia di gruppo o singola. Per il momento non si hanno notizie più precise. Speriamo per il prossimo numero.

ASSISTENZA GINECOLOGICA

Diventando soci dell'AIED (2000 lire) potrete consultare i medici dell'Aied, farvi prescrivere la pillola, gli ovuli o i contraccettivi da voi preferiti, sottoporvi a visite ginecologiche presso il consultorio di via Toscana 30 o quello (nuono e consigliabilissimo) di Via S. Martino della Battaglia 31.

ASSISTENZA MEDICA GRATUITA

Presentando un libretto universitario vero o falso potrete richiedere ogni tipo di diagnosi gratuita al centro di Prevenzione Medica per gli studenti di via G. Lellis 24, tel. 490243.

ASSISTENZA LEGALE GRATUITA

Arrestato ad una manifestazione? Volantinaggio abusivo? Roba in tasca? Il padrone di casa ti vuole sfrattare? Rivolgiti per una assistenza gratuita a: *Collettivo avvocati democratici, viale Carso 51, lunedì h.17-21 - Collettivo giuridico - politico; Piazza SS. Apostoli 49* Chiedete ai compagni i loro nomi e numeri di telefono noi non possiamo pubblicarli...

NOTA BENE: questa pagina si avvale solo della mente di una persona. Se qualcuno di voi dà notizie che possono tornano utili a questa rubrica è pregato di mettersi in contatto con il nostro giornale di riferirle. Grazie.

SILVIO ROSSI